

STUDIO LEGALE SCAFETTA

00144 Roma - Viale dei Primati Sportivi n. 19

Tel. 06 5922359 - Fax. 06 5594290

scafetta@pec.it

AVVISO PER NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI

autorizzata con ordinanza n. 9735/2025 del TAR Lazio - Roma, Sez. Quinta

- i. Autorità giudiziaria: TAR Lazio - Roma, Sezione Quinta; Numero registro generale: 2358/2022;
- ii. Ricorrente: **Luigi LAURENZA**; Amministrazione intimata: **MINISTERO DELLA GIUSTIZIA– DIPARTIMENTO DELL’AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA – DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DELLE RISORSE**,
- iii. Estremi provvedimenti impugnati:
 - Giudizio di inidoneità alle prove attitudinali notificato al ricorrente in data 16.12.2021 ed emesso dal Ministero della Giustizia – Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria – Direzione Generale del Personale e delle risorse – COMMISSIONE DI CUI ALL’ARTICOLO 106, COMMA 4, D.L. VO 443 del 30.10.1992 per gli accertamenti attitudinali relativi al Concorso pubblico, per esami e titoli, per il reclutamento di complessivi nr. 976 (elevati a 996) allievi agenti del Corpo di polizia penitenziaria indetto con P.D.G. 10 settembre 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – 4 Serie Speciale – “Concorsi ed Esami” n. 80 del 13 ottobre 2020;
 - GRADUATORIA FINALE DI MERITO relativa al concorso pubblico, per esami e titoli, per il reclutamento di complessivi nr. 976 allievi agenti del Corpo di polizia penitenziaria (elevati a 996) indetto con P.D.G. del 10 settembre 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – 4 Serie Speciale – “Concorsi ed Esami” n. 80 del 13 ottobre 2020, approvata con decreto dirigenziale del 23.12.2021 pubblicato in data 24.12.2021 e rettificata con decreti del 27 dicembre 2021 e del 24 gennaio 2022 rispettivamente pubblicati in data 27.12.2021 e 26 gennaio 2022;

STUDIO LEGALE SCAFETTA

00144 Roma - Viale dei Primati Sportivi n. 19

Tel. 06 5922359 - Fax. 06 5594290

scafetta@pec.it

- Decreto Dirigenziale di Rettifica della Graduatoria finale del concorso a 976 posti (elevati a 996) di allievo agente del Corpo di polizia penitenziaria ruolo maschile e femminile – approvato e pubblicato con Avviso del 27 dicembre 2021;
 - Decreto Dirigenziale di Rettifica della Graduatoria finale del concorso a 976 posti (elevati a 996) di allievo agente del Corpo di polizia penitenziaria ruolo maschile e femminile – approvato in data 24 gennaio 2022 e pubblicato in data 26 gennaio 2022;
 - Tutti gli atti presupposti, preparatori, connessi e consequenziali ai predetti documenti comunque lesivi degli interessi dell’odierno ricorrente di cui, tra i noti, gli atti presenti nel fascicolo del candidato stesso.
- iv.** Controinteressati: i controinteressati sono tutti i candidati collocati nella graduatoria finale di merito relativa al concorso pubblico, per esami e titoli, per il reclutamento di complessivi nr. 976 allievi agenti del Corpo di polizia penitenziaria (elevati a 996) indetto con P.D.G. del 10 settembre 2020, (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – 4 Serie Speciale – “Concorsi ed esami n. 80 del 13 ottobre 2020), approvato con decreto dirigenziale del 23.12.2021 e del 24 gennaio 2022 rispettivamente pubblicati in data 27.12.2021 e 26 gennaio 2022.
- v.** Copia del ricorso:

ECC. MO TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER IL LAZIO SEDE DI

ROMA

RICORSO

Con istanza cautelare

PER il signor Luigi Laurenza, nato a TEANO il 24/03/1993, residente a Calvi Risorta, in Via Vincenzo Izzo, 14, C.F. LRNLGU93C24L083Y, rappresentato e difeso dall’Avvocato Michela Scafetta (SCFMHL79E55A485U) del Foro di Roma, con Studio in Roma, al Viale dei Primati

STUDIO LEGALE SCAFETTA

00144 Roma - Viale dei Primati Sportivi n. 19

Tel. 06 5922359 - Fax. 06 5594290

scafetta@pec.it

Sportivi 19 – 00144, presso il quale è con la stessa elettivamente domiciliato, in virtù di mandato in calce al presente atto.

Il sottoscritto procuratore si rende disponibile a voler ricevere ogni comunicazione e/o notificazione ex art.136 C.P.A. all'indirizzo pec: scafetta@pec.it o al numero di fax 065594290.

- *Ricorrente*

CONTRO

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA – DIPARTIMENTO

DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA – DIREZIONE GENERALE

DEL PERSONALE E DELLE RISORSE, in persona dei legali rapp. ti p. t., tutti

rappresentati, difesi e domiciliati ex lege presso l'Avvocatura Generale dello Stato, con

Ufficio in Roma alla Via dei Portoghesi 12 – 00186.

- *Resistente*

Nonché nei confronti di:

1. **DE ROSA ANTONIO** nato il 10.08.1994 a Mugnano di Napoli, residente in Giugliano in Campania alla Via San Francesco a Patria 210, attualmente idoneo e vincitore del concorso in oggetto e posizionatosi al posto n. 747 della graduatoria di merito del Concorso pubblico, per esami e titoli, per il reclutamento di complessivi nr. 976 (elevati a 996) allievi agenti del Corpo di polizia penitenziaria indetto con P.D.G. 10 settembre 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – 4 Serie Speciale – “Concorsi ed Esami” n. 80 del 13 ottobre 2020.

2. **MICELI VINCENZO** nato il 25.01.1995 a Palermo, residente in Palermo alla Via del Fondaco 1; attualmente idoneo e vincitore del concorso in oggetto e posizionatosi al posto

STUDIO LEGALE SCAFETTA

00144 Roma - Viale dei Primati Sportivi n. 19

Tel. 06 5922359 - Fax. 06 5594290

scafetta@pec.it

n. 746 della graduatoria di merito del Concorso pubblico, per esami e titoli, per il reclutamento di complessivi nr. 976 (elevati a 996) allievi agenti del Corpo di polizia penitenziaria indetto con P.D.G. 10 settembre 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – 4 Serie Speciale – “Concorsi ed Esami” n. 80 del 13 ottobre 2020.

3. **LANTERI FABIO** nato il 23.01.1998 a Catania, residente in Catania alla Via Anapo 27 attualmente idoneo e vincitore del concorso in oggetto e posizionatosi al posto n. 745 della graduatoria di merito del Concorso pubblico, per esami e titoli, per il reclutamento di complessivi nr. 976 (elevati a 996) allievi agenti del Corpo di polizia penitenziaria indetto con P.D.G. 10 settembre 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – 4 Serie Speciale – “Concorsi ed Esami” n. 80 del 13 ottobre 2020.

4. **FOIS CRISTIANO** nato il 26.09.1990 a Sassari, residente in SASSARI Strada Vicinale Costa Paloni, 11; attualmente idoneo e vincitore del concorso in oggetto e posizionatosi al posto n. 744 della graduatoria di merito del Concorso pubblico, per esami e titoli, per il reclutamento di complessivi nr. 976 (elevati a 996) allievi agenti del Corpo di polizia penitenziaria indetto con P.D.G. 10 settembre 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – 4 Serie Speciale – “Concorsi ed Esami” n. 80 del 13 ottobre 2020.

5. **ARCIDIACONO SALVATORE** nato il 11.04.1998 a Messina, residente in Messina alla Via Serafini 7; attualmente idoneo e vincitore del concorso in oggetto e posizionatosi al posto n. 744 della graduatoria di merito del Concorso pubblico, per esami e titoli, per il reclutamento di complessivi nr. 976 (elevati a 996) allievi agenti del Corpo di polizia penitenziaria indetto con P.D.G. 10 settembre 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – 4 Serie Speciale – “Concorsi ed Esami” n. 80 del 13 ottobre 2020.

PER L'ANNULLAMENTO, PREVIA ADOZIONE DELLA MISURA

CAUTELARE PIÙ IDONEA

STUDIO LEGALE SCAFETTA

00144 Roma - Viale dei Primati Sportivi n. 19

Tel. 06 5922359 - Fax. 06 5594290

scafetta@pec.it

- *Del Giudizio di inidoneità alle prove attitudinali notificato al ricorrente in data 16.12.2021 ed emesso dal Ministero della Giustizia – Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria – Direzione Generale del Personale e delle risorse – COMMISSIONE DI CUI ALL’ARTICOLO 106, COMMA 4, D.L. VO 443 DEL 30.10.1992 per gli accertamenti attitudinali relativi al Concorso pubblico, per esami e titoli, per il reclutamento di complessivi nr. 976 (elevati a 996) allievi agenti del Corpo di polizia penitenziaria indetto con P.D.G. 10 settembre 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – 4 Serie Speciale – “Concorsi ed Esami” n. 80 del 13 ottobre 2020 (ALL. 1);*
- *Della GRADUATORIA FINALE DI MERITO relativa al concorso pubblico, per esami e titoli, per il reclutamento di complessivi nr. 976 allievi agenti del Corpo di polizia penitenziaria (elevati a 996) indetto con P.D.G. del 10 settembre 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – 4 Serie Speciale – “Concorsi ed Esami” n. 80 del 13 ottobre 2020, approvata con decreto dirigenziale del 23.12.2021 pubblicato in data 24.12.2021 e rettificata con decreti del 27 dicembre 2021 e del 24 gennaio 2022 rispettivamente pubblicati in data 27.12.2021 e 26 gennaio 2022 (ALL. 2);*
- *Del Decreto Dirigenziale di Rettifica della Graduatoria finale del concorso a 976 posti (elevati a 996) di allievo agente del Corpo di polizia penitenziaria ruolo maschile e femminile – approvato e pubblicato con Avviso del 27 dicembre 2021 (ALL. 3);*
- *Del Decreto Dirigenziale di Rettifica della Graduatoria finale del concorso a 976 posti (elevati a 996) di allievo agente del Corpo di polizia penitenziaria ruolo maschile e femminile – approvato in data 24 gennaio 2022 e pubblicato in data 26 gennaio 2022 (ALL. 4);*

STUDIO LEGALE SCAFETTA

00144 Roma - Viale dei Primati Sportivi n. 19

Tel. 06 5922359 - Fax. 06 5594290

scafetta@pec.it

- *Tutti gli atti presupposti, preparatori, connessi e consequenziali ai predetti documenti comunque lesivi degli interessi dell'odierno ricorrente di cui, tra i noti, gli atti presenti nel fascicolo del candidato stesso.*

PREMESSO IN FATTO

- *Il signor LAURENZA Luigi partecipava al concorso pubblico, per esame e titoli, per il reclutamento di complessivi nr. 976 (elevati a 996) allievi Agenti del Corpo di Polizia Penitenziaria indetto con P.D.G. 10 settembre 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – 4 Serie Speciale – “Concorsi ed Esami” – n. 80 del 13 ottobre 2020.*

- *In esito all'espletamento della prova scritta veniva giudicato IDONEO e ammesso alla fase successiva.*

- *Ancora, al termine degli accertamenti psico-fisici il signor LAURENZA veniva giudicato IDONEO ammesso alla fase successiva.*

- *In data 16.12.2021 il signor LAURENZA Luigi veniva sottoposto all'accertamento del possesso dei requisiti attitudinali, ai sensi degli articoli 124 e 125 del Decreto Legislativo 30 ottobre 1992, n. 443, e veniva giudicato NON IDONEO in quanto “...il candidato durante il colloquio ha evidenziato un inadeguato livello motivazionale ed una insufficiente attitudine allo svolgimento dei compiti e della qualifica da rivestire...”.*

- *In data 14 gennaio 2022, la scrivente difesa richiedeva l'accesso alla documentazione relativa alle prove concorsuali del signor LAURENZA, mediante visione ed estrazione di copia semplice, come previsto dalla legge in materia di accesso agli atti amministrativi.*

- *In data 18 gennaio 2022, la scrivente difesa riceveva copia della documentazione sulla quale la Commissione fondava il giudizio di non idoneità.*

STUDIO LEGALE SCAFETTA

00144 Roma - Viale dei Primati Sportivi n. 19

Tel. 06 5922359 - Fax. 06 5594290

scafetta@pec.it

- Con avvisi del 24 e 27 dicembre 2021 veniva pubblicata la GRADUATORIA DI MERITO - relativa al concorso pubblico, per esami e titoli, per il reclutamento di complessivi nr. 976 allievi agenti del Corpo di polizia penitenziaria (elevati a 996) indetto con P.D.G. 10 settembre 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – 4 Serie Speciale – “Concorsi ed Esami” n. 80 del 13 ottobre 2020 – nonché il Decreto Dirigenziale di rettifica della Graduatoria del 27.12.2021.

- Con avviso del 26 gennaio 2022 veniva pubblicato il Decreto Dirigenziale di Rettifica della Graduatoria di Merito - relativa al concorso pubblico, per esami e titoli, per il reclutamento di complessivi nr. 976 allievi agenti del Corpo di polizia penitenziaria (elevati a 996) indetto con P.D.G. 10 settembre 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – 4 Serie Speciale – “Concorsi ed Esami” n. 80 del 13 ottobre 2020 - approvato in data 24 gennaio 2022.

Tutto ciò premesso in fatto, i provvedimenti impugnati sono illegittimi e meritevoli di annullamento per i seguenti motivi di

DIRITTO

ECCESSO DI POTERE PER INCONGRUITA', ILLOGICITA',
IRRAGIONEVOLEZZA, MANIFESTA INGIUSTIZIA, DISPARITA' DI
TRATTAMENTO, OMESSA VALUTAZIONE DEI PRESUPPOSTI E
CONTRADDITTORIETA', ECCESSO DI POTERE PER ERRORE E/O
CARENZA NEI PRESUPPOSTI DI FATTO, ERRONEA VALUTAZIONE E/O
TRAVISAMENTO DELLA SITUAZIONE DEI FATTI, DIFETTO ED
INSUFFICIENZA DI ISTRUTTORIA. VIOLAZIONE DELL'ART.1 DELLA LEGGE
N.241/1990, VIOLAZIONE DEI PRINCIPI DI CUI ALL'ART.24 E 97 DELLA
COSTITUZIONE.

STUDIO LEGALE SCAFETTA

00144 Roma - Viale dei Primati Sportivi n. 19

Tel. 06 5922359 - Fax. 06 5594290

scafetta@pec.it

L'odierno ricorrente è stato giudicato NON IDONEO a seguito delle prove attitudinali nell'ambito del Concorso pubblico, per esame e titoli, per il reclutamento di complessivi nr. 976 allievi Agenti del Corpo di Polizia Penitenziaria indetto con P.D.G. 10 settembre 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – 4 Serie Speciale – “Concorsi ed Esami” – n. 80 del 13 ottobre 2020.

Prima di entrare nel merito dell'oggetto del presente ricorso, senza voler teadire l'On.Le Tribunale adito, pare opportuno procedere con delle precisazioni in fatto e in diritto.

In data 8.02.2022 l'odierno ricorrente, all'esito delle prove attitudinali con esito negativo relative alla procedura concorsuale in oggetto, si recava presso l'Azienda Sanitaria Locale CASERTA – al fine di verificare la veridicità e attendibilità di quanto rilevato dalla Commissione de quo.

In particolare il signor Laurenza veniva sottoposto ad esame psicodiagnostico mediante colloquio psicologico e somministrazione del test MMP12.

Il Dott. Francesco Napolano Responsabile del SERVIZIO PSICOLOGIA CLINICA, incaricato di approfondire le diverse aree di funzionamento psicologico e psichico del signor LAURENZA, rilevava quanto di seguito riportato: “... si presenta adeguato al contesto e consapevole dei compiti e dei ruoli che gli vengono prospettati.

Parlando di sé, si descrive come molto motivato e sufficientemente ambizioso per affrontare il suo impegno professionale in ambito militare ispirandosi a principi di alto senso civico.

Ha già svolto attività lavorativa in tale ambito ricavandone favorevoli note di merito. Appare sicuro di sé e le sue aspirazioni professionali sembrano coerenti con la sua formazione culturale e civile.

Nella vita di relazione esprime buone capacità di integrazione. Le sue aspettative rispetto ad un eventuale carriera militare appaiono coerenti e praticabili in quanto, allo stato attuale, si

STUDIO LEGALE SCAFETTA

00144 Roma - Viale dei Primatei Sportivi n. 19

Tel. 06 5922359 - Fax. 06 5594290

scafetta@pec.it

riscontrano attitudini psicologiche e potenzialità con livelli di consapevolezza compatibili con tali scelte.

Dal test somministrato emerge che il soggetto è sincero ed onesto e mostra un adeguato livello di conformità alle norme sociali.

L'immagine di sé che presenta in questa prova è quella di una persona calma e tranquilla.

L'equilibrio timico è nei limiti della norma: il tono dell'umore è stabile.

Vi è un sostanziale equilibrio tra le tendenze all'azione e le tendenze alla riflessione. Le sue risposte alla prova ed al colloquio psicologico danno l'immagine di una persona con adeguate capacità per affrontare i problemi della vita quotidiana.

È una persona con buone abilità sociali. Appare sicuro di sé e sembra operare ad un buon livello di sicurezza: valuta sé stesso in un modo realistico e senza dubitare molto delle proprie possibilità. Vi è complessivamente una buona stabilità emotiva ed i meccanismi psicologici di difesa appaiono funzionare in maniera sufficientemente adeguata.

In ambito familiare, sociale e lavorativo ha un buon adattamento e non si sono riscontrati problemi degni di menzione.

Allo stato attuale, è esente da disturbi psichici in atto...". (ALL. 5)

Dunque, quanto evidenziato rende evidenti le incongruenze tra il giudizio espresso dalla Commissione de quo e la Relazione Psicodiagnostica rilasciata al ricorrente dal Dott.

Francesco Napolano Responsabile del SERVIZIO PSICOLOGIA CLINICA.

Invero, v'è da rilevare che il giudizio espresso dalla Commissione de quo inspiegabilmente si discosta totalmente dalla Relazione Psicodiagnostica Dott. Francesco Napolano

Responsabile del SERVIZIO PSICOLOGIA CLINICA.

In ragione di ciò il provvedimento impugnato appare illegittimo poiché adottato in violazione del principio di proporzionalità dell'azione e degli atti amministrativi.

STUDIO LEGALE SCAFETTA

00144 Roma - Viale dei Primati Sportivi n. 19

Tel. 06 5922359 - Fax. 06 5594290

scafetta@pec.it

Ebbene, il giudizio adottato presenta profili di irragionevolezza percepibili ab estrinseco. Da tutta la documentazione versata in atti, non vi è un solo elemento o circostanza a supporto di quanto asserito da parte resistente, essendo il giudizio espresso ai danni del ricorrente basato su erronee valutazioni.

Tutt'altro che ragionevole appare, quindi, la presa di posizione dell'Amministrazione, in particolare nel passaggio in cui la stessa senza alcun valido e fondato motivo lamenta che il candidato durante il colloquio avrebbe evidenziato un inadeguato livello motivazionale ed una insufficiente attitudine allo svolgimento dei compiti e della qualifica da rivestire. Ed ancora, sempre al fine di contestare la valutazione della Commissione, si sottolinea come la stessa, nell'esprimersi negativamente, non ha esposto in maniera chiara le proprie motivazioni ma, al contrario, ha semplicemente riferito senza alcun valido e fondato motivo che "...il candidato durante il colloquio ha evidenziato un inadeguato livello motivazionale ed una insufficiente attitudine allo svolgimento dei compiti e della qualifica da rivestire...".

*Tale giudizio è oltremodo singolare, se si considera che il Dott. Francesco Napolano Responsabile del SERVIZIO PSICOLOGIA CLINICA ha ritenuto il ricorrente **"...adeguato al contesto e consapevole dei compiti e dei ruoli che gli vengono prospettati... molto motivato e sufficientemente ambizioso per affrontare il suo impegno professionale in ambito militare ispirandosi a principi di alto senso civico ... Appare sicuro di sé e le sue aspirazioni professionali sembrano coerenti con la sua formazione culturale e civile..."**.*

Pertanto, ci si chiede come sia possibile che, nell'esprimersi sulla medesima persona, vi siano due giudizi così contrastanti.

Viene quindi da chiedersi come sia stato possibile che al ricorrente sia stato dato un giudizio negativo, se a distanza di un mese circa il Dott. Francesco Napolano ha giudicato lo stesso "positivamente". Dunque, la scrivente difesa non comprende come sia possibile che la

STUDIO LEGALE SCAFETTA

00144 Roma - Viale dei Primatei Sportivi n. 19

Tel. 06 5922359 - Fax. 06 5594290

scafetta@pec.it

Commissione abbia potuto emettere giudizio di NON IDONEITA' nei confronti del ricorrente, stante la certificazione positiva rilasciata dal Dott. Francesco Napolano Responsabile del SERVIZIO PSICOLOGIA CLINICA in data 8.02.2022. Pertanto, nella valutazione avversata ci si trova dinanzi ad un'estrema incertezza circa il giudizio stilato; incertezza che fa apparire lo stesso come connotato da un'evidente illogicità.

Ebbene, considerando che, per legge, affinché un provvedimento sia legittimo è necessario che vi sia una motivazione coerente, ed essendo nel caso di specie quest'ultimo del tutto carente, ne consegue l'illegittimità dello stesso per violazione di legge ex art. 3,

l. n. 241/90; tale asserzione trova il proprio fondamento, soprattutto, nelle considerazioni svolte sin ora.

Inoltre, non può non osservarsi che l'ampia discrezionalità di cui fruisce l'Amministrazione trova un limite nella razionalità e logicità dell'azione amministrativa e, quindi, in presenza di un comportamento complessivo dell'Amministrazione, almeno "ictu oculi" perplessa, la stessa deve supportare i propri atti con adeguate motivazioni.

È proprio la legge n. 241/1990, infatti, che detta i principi generali valevoli per l'intero ordinamento giuridico, principi che trovano piena applicazione anche nel caso di specie. Va, inoltre, sottolineato che il giudizio formulato ha efficacia lesiva nella sfera del ricorrente e pertanto si rende necessario procedere ad un'ulteriore adeguata valutazione medica al fine di verificare l'effettiva fondatezza del provvedimento di esclusione oggetto del presente giudizio.

Per tutto quanto sopra esposto, esaminando gli atti presenti nel fascicolo del ricorrente, tenuto conto della palese contraddittorietà ed illegittimità della valutazione espressa dal Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – Direzione

STUDIO LEGALE SCAFETTA

00144 Roma - Viale dei Primati Sportivi n. 19

Tel. 06 5922359 - Fax. 06 5594290

scafetta@pec.it

Generale del Personale e delle risorse – COMMISSIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 106, COMMA 4, D.L. VO 443 DEL 30.10.1992 e considerato il giudizio favorevole espresso dal Dottore dell'Azienda Sanitaria Locale Caserta sopra riportato, risulta opportuno procedere ad un'ulteriore valutazione medica al fine di verificare l'effettiva fondatezza del provvedimento di esclusione oggetto del presente giudizio.

Per quanto attiene agli atti impugnati con il presente ricorso giova evidenziare che l'interesse finale che un soggetto escluso da una gara pubblica fa valere è quello di assicurarsi il bene della vita cui mira, ossia l'aggiudicazione, atteso che la rimozione dell'esclusione costituisce un passaggio solo strumentale.

Data la relazione intercorrente fra esclusione ed aggiudicazione, anche quest'ultima deve essere necessariamente impugnata (eventualmente insieme alla prima), poiché il difetto d'impugnazione dell'aggiudicazione avrebbe come conseguenza l'inutilità di un'eventuale decisione di annullamento dell'esclusione; questa non varrebbe a rimuovere anche l'aggiudicazione (che sarebbe affetta da un'invalidità ad effetto solo viziante e non caducante) e perciò non permetterebbe un reinserimento dell'escluso nel flusso della procedura, ormai esaurita ed inoppugnabile. Il ricorso avverso l'esclusione da una gara diventa improcedibile tutte le volte in cui l'aggiudicazione finale intervenga, e sia conosciuta, prima della pronuncia sul relativo gravame, senza che l'impugnazione sia stata estesa anche al nuovo atto; tanto anche alla luce dell'art. 79, comma 5, lett a), d.lgs.

n. 163 del 2006, che impone all'Amministrazione di comunicare il provvedimento di aggiudicazione anche ai concorrenti esclusi che abbiano proposto o siano in termini per proporre ricorso avverso l'esclusione. In linea con l'orientamento della giurisprudenza in materia, si ribadisce, infatti il principio generale secondo cui – in caso di procedimenti di tipo concorsuale – l'impugnazione inizialmente proposta, concernente giudizi di non idoneità

STUDIO LEGALE SCAFETTA

00144 Roma - Viale dei Primati Sportivi n. 19

Tel. 06 5922359 - Fax. 06 5594290

scafetta@pec.it

e/o provvedimenti di esclusione, deve successivamente estendersi agli ulteriori atti pregiudizievoli, quali l'approvazione definitiva della graduatoria determinandosi altrimenti l'inutilità dell'eventuale decisione di accoglimento del ricorso inizialmente proposto (C.d.s., Sez V, 8 settembre 2008, n. 4241; TAR Puglia, Bari, Sez. III, 29 Aprile 2010, n. 1656;).

In conclusione è il caso di ricordare che i provvedimenti oggetto del presente gravame stanno cagionando un danno grave ed irreparabile in capo al ricorrente, compromettendo irrimediabilmente la sua carriera e pregiudicando gravemente ed irreparabilmente le sue aspettative a livello lavorativo.

Si evidenzia, pertanto, la palese illegittimità, illogicità, imparzialità e manifesta ingiustizia dei provvedimenti con cui l'odierno ricorrente è stato escluso ed estromesso dalla procedura di concorso impugnata.

Si confida pertanto, affinché l'On.Le TAR voglia:

in via istruttoria

ammettere il ricorrente LAURENZA LUIGI, sulla base della documentazione medica sanitaria in allegato, ad effettuare ulteriori approfondimenti ex Artt.19 e 66 C.P.A. preordinati all'accertamento dei requisiti attitudinali con particolare riferimento alla motivazione adottata al giudizio di inidoneità, e cioè in riferimento all'inadeguato livello motivazionale e un'insufficiente attitudine allo svolgimento dei compiti e della qualifica da rivestire, motivo dell'ingiusta esclusione del concorso in epigrafe.

in via cautelare

Valutata la sussistenza del fumus bonis iuris per quanto esposto in punto di fatto e diritto nel presente ricorso e del periculum in mora, tenuto conto che il provvedimento impugnato sta cagionando un danno grave ed irreparabile in capo al ricorrente, compromettendo irrimediabilmente la sua carriera e deludendo le sue aspettative a livello lavorativo oltre che

STUDIO LEGALE SCAFETTA

00144 Roma - Viale dei Primati Sportivi n. 19

Tel. 06 5922359 - Fax. 06 5594290

scafetta@pec.it

un evidente danno morale, se si considera che lo stesso è stato escluso dalla prefata procedura concorsuale sulla base di un provvedimento da ritenersi palesemente illegittimo, con immaginabili turbamenti subiti a livello psicologico, disporre la sospensione dell'impugnato provvedimento.

nel merito

previa sospensiva del provvedimento impugnato, accogliere il presente ricorso e per l'effetto annullare:

- *Il Giudizio di inidoneità alle prove attitudinali notificato al ricorrente in data 16.12.2021 ed emesso dal Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – Direzione Generale del Personale e delle risorse – COMMISSIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 106, COMMA 4, D.L. VO 443 DEL 30.10.1992 per gli accertamenti attitudinali relativi al Concorso pubblico, per esami e titoli, per il reclutamento di complessivi nr. 976 allievi agenti del Corpo di polizia penitenziaria indetto con P.D.G. 10 settembre 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – 4 Serie Speciale – “Concorsi ed Esami” n. 80 del 13 ottobre 2020;*
- *La GRADUATORIA FINALE DI MERITO relativa al concorso pubblico, per esami e titoli, per il reclutamento di complessivi nr. 976 allievi agenti del Corpo di polizia penitenziaria (elevati a 996) indetto con P.D.G. del 10 settembre 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – 4 Serie Speciale – “Concorsi ed Esami” n. 80 del 13 ottobre 2020, approvata con decreto dirigenziale del 23.12.2021 pubblicato in data 24.12.2021 e rettificata con decreti del 27 dicembre 2021 e del 24 gennaio 2022 rispettivamente pubblicati in data 27.12.2021 e 26 gennaio 2022;*

STUDIO LEGALE SCAFETTA

00144 Roma - Viale dei Primati Sportivi n. 19

Tel. 06 5922359 - Fax. 06 5594290

scafetta@pec.it

- *Il Decreto Dirigenziale di Rettifica della Graduatoria finale del concorso a 976 posti (elevati a 996) di allievo agente del Corpo di polizia penitenziaria ruolo maschile e femminile – approvato e pubblicato con Avviso del 27 dicembre 2021;*
- *Il Decreto Dirigenziale di Rettifica della Graduatoria finale del concorso a 976 posti (elevati a 996) di allievo agente del Corpo di polizia penitenziaria ruolo maschile e femminile – approvato in data 24 gennaio 2022 e pubblicato in data 26 gennaio 2022;*
- *Tutti gli atti presupposti, preparatori, connessi e consequenziali ai predetti documenti comunque lesivi degli interessi dell'odierno ricorrente di cui, tra i noti, gli atti presenti nel fascicolo del candidato stesso;*
- *Condannare l'Amministrazione resistente al pagamento delle spese tutte di lite con diritti ed onorari di avvocato I.V.A. e C.P.A., nelle aliquote di legge, da liquidarsi nei confronti dello scrivente difensore.*

Salvezza ampie ed illimitate.

Si allegano i documenti elencati.

Roma, 11.02.2022

Avv. Michela Scafetta

Copia dell'ordinanza n. 9735/2025:

REPUBBLICA ITALIANA

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Quinta)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 2358 del 2022, proposto da

Luigi Laurenza, rappresentato e difeso dall'avvocato Michela Scafetta, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

STUDIO LEGALE SCAFETTA

00144 Roma - Viale dei Primati Sportivi n. 19

Tel. 06 5922359 - Fax. 06 5594290

scafetta@pec.it

contro

Ministero della Giustizia Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – Direzione Generale del personale e delle Risorse, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliataria ex lege in Roma, via dei Portoghesi, 12;

nei confronti

Antonio De Rosa, Vincenzo Miceli, Fabio Lantieri, Cristiano Fois, Salvatore

Arciadiano, non costituiti in giudizio;

per l'annullamento

del giudizio di inidoneità alle prove attitudinali notificato al ricorrente in data 16.12.2021 ed emesso dal Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – Direzione Generale del Personale e delle Risorse – Commissione di cui all'articolo 106, comma 4, d.l. vo 443 del 30.10.1992 per gli accertamenti attitudinali relativi al Concorso pubblico, per esami e titoli, per il reclutamento di complessivi nr. 976 (elevati a 996) allievi agenti del Corpo di polizia penitenziaria indetto con P.D.G. 10 settembre 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – 4 Serie Speciale – “Concorsi ed Esami” n. 80 del 13 ottobre 2020;

- della Graduatoria Finale di Merito relativa al concorso pubblico, per esami e titoli, per il reclutamento di complessivi nr. 976 allievi agenti del Corpo di polizia penitenziaria (elevati a 996) indetto con P.D.G. del 10 settembre 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – 4 Serie Speciale – “Concorsi ed Esami” n. 80 del 13 ottobre 2020, approvata con decreto dirigenziale del 23.12.2021 pubblicato in data 24.12.2021 e rettificata con decreti del 27 dicembre 2021 e del 24 gennaio 2022 rispettivamente pubblicati in data 27.12.2021 e 26 gennaio 2022;

- del Decreto Dirigenziale di Rettifica della Graduatoria finale del concorso a 976 posti (elevati a 996) di allievo agente del Corpo di polizia penitenziaria ruolo maschile e femminile – approvato e pubblicato con Avviso del 27 dicembre 2021;

STUDIO LEGALE SCAFETTA

00144 Roma - Viale dei Primati Sportivi n. 19

Tel. 06 5922359 - Fax. 06 5594290

scafetta@pec.it

- del Decreto Dirigenziale di Rettifica della Graduatoria finale del concorso a 976 posti (elevati a 996) di allievo agente del Corpo di polizia penitenziaria ruolo maschile e femminile – approvato in data 24 gennaio 2022 e pubblicato in data 26 gennaio 2022;

- tutti gli atti presupposti, preparatori, connessi e consequenziali ai predetti documenti comunque lesivi degli interessi dell'odierno ricorrente di cui, tra i noti, gli atti presenti nel fascicolo del candidato stesso;

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visti tutti gli atti della causa;

Visto l'atto di costituzione in giudizio del Ministero della Giustizia;

Visto l'art. 87, comma 4-bis, cod.proc.amm.;

Relatore all'udienza straordinaria di smaltimento dell'arretrato del giorno 16 maggio 2025 il dott. Domenico Gaglioti e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Rilevato che parte ricorrente, giudicato “non idoneo” a seguito delle prove attitudinali nell’ambito del concorso pubblico per il reclutamento di complessivi n.

976 agenti del ruolo maschile e femminile del Corpo di Polizia Penitenziaria indetto con P.D.G. 10 settembre 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – IV

Serie Speciale – Concorsi ed esami – n. 80 del 13 ottobre 2020, ha impugnato la graduatoria finale di merito relativa al predetto concorso, a sua volta approvata con

P.D.G. 23 dicembre 2021 della cui pubblicazione si è dato avviso pubblicato sulla

Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4° Serie Speciale “Concorsi ed

Esami”, del 15.02.2022;

Considerato che il ricorso è stato notificato, oltre che al Ministero della Giustizia, a cinque dei candidati utilmente inseriti nell’avversata graduatoria;

Ritenuto, dunque, che:

STUDIO LEGALE SCAFETTA

00144 Roma - Viale dei Primatei Sportivi n. 19

Tel. 06 5922359 - Fax. 06 5594290

scafetta@pec.it

-) sussistono i presupposti per disporre l'integrazione del contraddittorio ai sensi dell'art. 49, comma 1, c.p.a. nei confronti di tutti i candidati inseriti nella contestata graduatoria finale di merito;*
-) per l'elevato numero dei controinteressati presenti e per le prevedibili difficoltà di reperimento degli indirizzi degli stessi, occorre autorizzare, ai sensi degli artt. 27, comma 2, e 41, comma 4, c.p.a., la notificazione per pubblici proclami;*
-) la notificazione dovrà avvenire mediante pubblicazione di un avviso sul sito web istituzionale del Ministero della Giustizia dal quale risulti:*
- (i) l'autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede ed il numero di registro generale del ricorso;*
 - (ii) il nome di parte ricorrente e l'indicazione dell'amministrazione intimata;*
 - (iii) gli estremi e l'oggetto dei provvedimenti impugnati;*
 - (iv) l'indicazione che i controinteressati sono tutti i candidati collocati nella graduatoria finale di merito relativa al concorso pubblico, per esami e titoli, per il reclutamento di complessivi nr. 976 allievi agenti del Corpo di polizia penitenziaria (elevati a 996) indetto con P.D.G. del 10 settembre 2020, (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – 4 Serie Speciale – “Concorsi ed Esami” n. 80 del 13 ottobre 2020), approvata con decreto dirigenziale del 23.12.2021 pubblicato in data 24.12.2021 e rettificata con decreti del 27 dicembre 2021 e del 24 gennaio 2022 rispettivamente pubblicati in data 27.12.2021 e 26 gennaio 2022;*
 - (v) copia del testo integrale del ricorso introduttivo, dei motivi aggiunti (ove presenti) e della presente ordinanza;*
 - (vi) l'indicazione che lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso l'inserimento del numero di registro generale del ricorso;*

STUDIO LEGALE SCAFETTA

00144 Roma - Viale dei Primati Sportivi n. 19

Tel. 06 5922359 - Fax. 06 5594290

scafetta@pec.it

(vii) l'indicazione del numero della presente ordinanza con il riferimento che con essa è stata autorizzata la notificazione del gravame per pubblici proclami ai sensi degli artt. 27, comma 2 e 41, comma 4, c.p.a.;

-) il Ministero della Giustizia dovrà curare che sul suo sito istituzionale venga inserito un collegamento informatico denominato "Atti di notifica" dal quale possa raggiungersi la pagina web sulla quale sono pubblicati gli atti oggetto della presente ordinanza e dovrà, inoltre, rilasciare alla parte ricorrente un attestato nel quale si confermi l'avvenuta notificazione per pubblici proclami con indicazione della data in cui è avvenuta la predetta notificazione;

-) il Ministero della Giustizia, infine, non dovrà rimuovere dalla home page del proprio sito istituzionale, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, tutta la documentazione ivi inserita;

-) la notificazione per pubblici proclami, nei sensi qui indicati, dovrà avvenire entro il termine perentorio di giorni 20 (venti) decorrente dalla pubblicazione del presente provvedimento, a pena di improcedibilità del gravame ai sensi dell'art. 35, comma 1, lett. c), c.p.a.;

-) la prova dell'avvenuta notificazione dovrà essere depositata dal ricorrente presso la Segreteria della Sezione entro il successivo termine perentorio di giorni 10 (dieci) decorrente dall'adempimento della notificazione per pubblici proclami;

Ritenuto di rinviare la trattazione della controversia all'udienza pubblica di smaltimento del 10 ottobre 2025;

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Quinta) ordina l'integrazione del contraddittorio e dispone la notificazione del ricorso per pubblici proclami secondo le modalità ed i termini di cui in motivazione.

STUDIO LEGALE SCAFETTA

00144 Roma - Viale dei Primati Sportivi n. 19

Tel. 06 5922359 - Fax. 06 5594290

scafetta@pec.it

Rinvia la trattazione della controversia all'udienza pubblica di smaltimento del 10 ottobre 2025, ore di rito.

La Segreteria di Sezione comunichi la presente ordinanza alle parti.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 16 maggio 2025 con l'intervento dei magistrati:

Claudia Lattanzi, Presidente FF

Giovanna Vigliotti, Primo Referendario

Domenico Gaglioti, Primo Referendario, Estensore

L'ESTENSORE

Domenico Gaglioti

IL PRESIDENTE

Claudia Lattanzi

IL SEGRETARIO

- vi.** Lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso l'inserimento del numero di registro generale del ricorso.
- vii.** Ordinanza n. 9735/2025 del TAR Lazio - Roma, Sez. Quinta, autorizzativa della notifica a mezzo di pubblici proclami, ai sensi degli artt. 27, comma 2 e 41, comma 4, c.p.a.

Roma, 27.05.2025

Avv. Michela Scafetta